



Insieme per Napoli

a sostegno di NAPOLI INNANZITUTTO

Roma, 6 aprile 2011
Siamo al 99,5 del Progetto
che avevamo ideato e previsto

**La Grande
Trasformazione di
Napoli è cominciata**

Cittadini e associazioni uniti per LA SVOLTA di Napoli: «Tutti insieme per NAPOLI INNANZITUTTO»

Sommario:

Uniti per vincere	2
Chi è Civicrazia	2
Perché ce la faremo	2
Alcune delle associazioni pilota	3
Operativi subito	9
Rispetto della persona	10
Codice deontologico del pubblico amministratore napoletano	11
Avviso di Conferenza stampa del 6 aprile 2011	12
Recupero della tradizione	
Difesa dell'ambiente	18
Lotta alla criminalità	19
Salute a tutte le età	20
Il ruolo della cultura	22
L'importanza degli indicatori	23
Conclusioni	24

“Napoli Innanzitutto” è l’azione comune per la grande trasformazione della città di Napoli promossa da Civicrazia con le sue oltre 4000 associazioni, aperta al contributo di chiunque abbia a cuore il futuro della città.

Per fare un salto di qualità, per dare ai cittadini napoletani l’orgoglio di vivere bene nella più grande metropoli del Sud Italia, da troppo tempo lasciata nel degrado, le Associazioni, i gruppi, gli organismi, si sono finalmente messi insieme con una certezza: uniti si vince!

Alcune associazioni di Civicrazia, in particolare, hanno dato vita al presente documento, “Insieme per Napoli”, un comune foglio di battaglia.

Perché NAPOLI?

Perché in questi anni si è parlato fin troppo delle problematiche vecchie e nuove della città partenopea: dalla criminalità alla disoccupazione, dal degrado delle periferie allo smaltimento dei rifiuti, dal traffico cittadi-



L’obiettivo è attuare la vera SVOLTA, ovvero:

- porre il cittadino al centro delle decisioni
- garantire con chiari standard trasparenza e onestà alla vita pubblica, nomine trasparenti a tutti i livelli (prevedendo la pubblicazione on line dei curricula

dei nominandi, prevedendo anche pubbliche audizioni e facoltà di proporre osservazioni da parte di ogni cittadino prima che le nomine vengano effettuate)

- applicare il codice deontologico per i pubblici amministratori.

no alle carenze dei servizi pubblici.

E altrettanto spesso, ahi noi, la risposta del mondo politico non ha coinciso con le effettive esigenze dei cittadini.

E’ necessaria una SVOLTA.

A tale scopo Civicrazia ha sviluppato una riflessione comune con le associazioni partenopee e ha redatto un programma per la città.

UNITI PER VINCERE

I principi fondamentali del progetto *Napoli Innanzitutto* sono: trasparenza, meritocrazia, rivolta morale, libertà, confronto, ascolto, rispetto, concretezza.

E' l'unione che fa la forza!

Si procede con il metodo nuovo dell'effettiva possibilità di partecipare di ogni cittadino napoletano. La discussione è aperta, il confronto è libero e le decisioni sono trasparenti.

Le associazioni, i gruppi, i comitati, i cittadini aderenti a Napoli Innanzitutto operano alla luce del sole per il bene della propria città.

E' permanentemente garantita a ogni cittadino napoletano che si rico-

nosce nel progetto la possibilità di contribuire.

Il Consiglio Generale di Civicrazia, nell'interesse esclusivo di Napoli e della sua rinascita, ha recepito e promuove le proposte provenienti da singoli e associazioni, nella convinzione che **UNITI SI VINCE**.

Questo è lo spirito del progetto: tutti **INSIEME** per Napoli, per ridare ad una città martoriata da anni di mala gestione la speranza di lasciarsi finalmente alle spalle problemi quali traffico, emergenza rifiuti, micro criminalità e crimine organizzato, disastri ambientali e mancanza di investimenti culturali.

Riappropriamoci della nostra storia: quanti sanno che proprio un napoletano, Gaetano Filangieri, è stato l'ispiratore della Costituzione americana (come scrive Franklin nelle loro corrispondenze private)?

Bene. Nel 2010 la grande trasformazione napoletana riparte da Napoli Innanzitutto.

Tutti sono invitati a partecipare.

Napoli avrà il suo ruolo internazionale nel mondo perché i suoi abitanti hanno la fantasia, l'intelligenza e la praticità - e oggi, con Civicrazia, la determinazione - per essere un esempio luminoso di quanto possono realizzare i cittadini uniti.

Chi è Civicrazia

Civicrazia è la Democrazia compiuta in cui i cittadini sono davvero protagonisti e i diritti sono garantiti davvero e prontamente.

Civicrazia è anche il soggetto costituito da oltre 4.000 Associazioni: dalle più note, come Cittadinanzattiva, Telefono Azzurro, Telefono Amico Italia, LAV, Exodus, Greenpeace, Lions, Rotary, Associazione Nazionale Difensori Civici Italiani. a tante altre piccole e grandi realtà comunque operanti a favore del benessere collettivo.

Rendere "il Cittadino Protagonista" è la nostra missione.

A tale scopo chiediamo a livello nazionale nomine trasparenti di competenti in ogni ente, codice deontologico dei pubblici amministratori, corretto rapporto fra rappresentanti e rappresentati e giusto utilizzo delle risorse pubbliche.

Civicrazia, oltre ad essere un connettore di associazioni, svolge inoltre le funzioni di Difensore Civico Nazionale (l'Ombudsman già presente nella maggior parte dei paesi europei), agendo quale interventore ausiliario del cittadino attraverso la propria articolata

struttura di Difensori specialisti.

Civicrazia sono i cittadini che si uniscono per contare davvero. Civicrazia è il soggetto che, insieme ai Gruppi, alle Associazioni locali e ai cittadini napoletani, ha varato il Progetto "Napoli Innanzitutto".

Presidente di Civicrazia è l'avv. Giuseppe Fortunato, napoletano doc, componente del Garante della Privacy dal marzo 2005, già Difensore civico della Regione Campania ed attualmente presidente dell'Associazione Nazionale dei Difensori Civici Italiani, di due organismi internazionali della Difesa Civica (The International Ombudsman e Sportello Unico Internazionale della Difesa Civica) e coordinatore del Laboratorio Privacy Sviluppo cui partecipano 25 Autorità Garanti di tutto il mondo.

ECCO PERCHÉ CE LA FAREMO

Perché non era mai successo che tanti soggetti si trovassero concordi in una concreta azione comune.

Perché abbiamo chiari la Meta, il Percorso, l'Organizzazione per la GRANDE TRASFORMAZIONE di Napoli (tutti i documenti sono visionabili su www.civicrazia.org).

Perché siamo oramai giunti oltre l'99,5% del Percorso che abbiamo ideato e previsto.

Mantenendo la nostra unità, il risultato finale, passo dopo passo, non potrà sfuggirci.

Il ruolo delle associazioni in Napoli Innanzitutto

Perché partire proprio dalle associazioni?

Perché chi conosce e opera ogni giorno sul territorio di Napoli meglio di altri è in grado di decidere un programma per il bene della città.

E' così che è stato deciso e viene continuamente aggiornato il programma di Napoli Innanzitutto, con in più il contributo di tutti i napoletani.

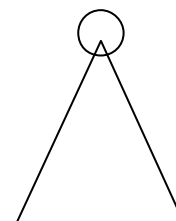
Sul sito di Civicrazia e anche attraverso i social network si sta svolgendo dal mese di settembre una consultazione aperta, libera e trasparente, non limitata da nessuna forma di appartenenza politica, culturale, reli-

giosa o d'altro tipo.

Le associazioni nazionali di Civicrazia costituiscono la base portante dell'operazione. Le associazioni locali, radicate sul territorio di Napoli, sono la viva base operativa, il carburante per far muovere finalmente Napoli verso il progresso e il benessere dei suoi cittadini.

E proprio ai cittadini napoletani, tutti noi, appartiene il ruolo chiave, quello al vertice della piramide dell'organizzazione per Napoli Innanzitutto.

CITTADINO
NAPOLETANO



L'Organizzazione
di Napoli Innanzitutto

NAPOLI INNANZITUTTO

Cosa pensano alcune delle associazioni aderenti al progetto:

Civicrazia è un nuovo percorso di libera e indipendente democrazia, che intende partire dal basso e porre al centro il cittadino, non più nel ruolo sottomesso di suddito, ma attore e protagonista della gestione pubblica.

Ferdinando Iavarone
(Cittadinanzattiva
Campania)

Cittadinanzattiva Campania

“La Cittadinanzattiva Regione Campania vede in Civicrazia un nuovo percorso di libera e indipendente democrazia, che intende partire dal basso e porre al centro il cittadino, non più nel ruolo sottomesso di suddito, ma attore e protagonista della gestione pubblica. Ora più che mai vi è l'urgenza di mettere in movimento la rete di Civicrazia per la difesa e il rispetto della trasparenza, della legalità, della dignità, dell'etica. Questi sono valori condivisi che sposano la nostra mission associativa e costituiscono il DNA di Cittadinanzattiva.

A Napoli e in regione Campania viviamo probabilmente la più grave crisi del sistema politico istituzionale e finanziaria, con una classe dirigenziale che appare sempre più indifferente e non all'altezza di dare certezze, sicurezza e servizi minimi indispensabili ai cittadini.

Siamo convinti che per venirne fuori, in un sistema così fortemente compromesso, l'unica possibilità sia una forte coesione di forze libere ed

indipendenti, costituite da cittadini in prima persona, per affrontare le criticità alle radici. Con la partecipazione civica nella valutazione della classe politica e dei risultati ottenuti, premiando meritocrazia e trasparenza; incentivando, già in fase di progettazione, monitoraggi e valutazione dei parametri qualitativi e quantitativi dei servizi erogati ai cittadini; con maggiore partecipazione nella stesura delle carte dei servizi pubblici locali, senza alcun tipo di autoreferenzialità. Questo lo spirito che vorremmo con Civicrazia si diffondesse”.

Ferdinando Iavarone
(Segretario Regionale)



A.N.D.C.I.



“Per vincere la rassegnazione e il vittimismo, per dare inizio ad un reale, concreto e profondo cambiamento di Napoli, i Difensori Civici seguono l'onda propositiva di Napoli Innanzitutto, per realizzare, insieme ai cittadini,

la rinascita che Napoli merita”.

Ivan Pacifico
(Portavoce A.N.D.C.I.)

Telefono Amico Italia

“Come associazione sosteniamo le persone nei loro disagi quotidiani. Vediamo positivamente Napoli Innanzitutto perché offre una risposta su come sollecitare il mondo istituzionale e politico a battersi per un obiettivo e concreto che ci piace riassumere in questa metafora: il diritto

tutto, per realizzare, un'espressione sociale di serenità, ovviamente si ha una positività ancor maggiore”.

Silvio Bagattin
(Presidente)



Organismo Unitario dell'Avvocatura

“Penso che il progetto Napoli Innanzitutto sia assolutamente condivisibile perché è il primo passo verso la realizzazione del protagonismo del cittadino e l'elezione diretta dei propri rappresentanti politici. Guardo quindi con molto interesse a questa iniziativa, considerando che anche a Rovereto, quando sono stata candidata Sindaco in primavera, una parte del programma elettorale era ispirato ad un concetto civocratico di Comune (un “Comune Cristallino”).

Barbara Lorenzi
(Rappresentante nazionale)



UNITI SI VINCE

“Lo stormo in formazione
percorre il doppio della
distanza di un uccello che
vola da solo”

Unione cristiana Imprenditori e Dirigenti

“L'UCID è sempre attenta alle iniziative che mettono al centro la persona umana, così come richiamata dalla nostra Carta Costituzionale all'articolo 3. Il senso di responsabilità nella costruzione del Bene Comune non riguarda solo pochi bensì tutti i cittadini, che a diverso titolo ed a vario livello sono interessati alla cosa pubblica, convinti che questa sia un "bene" di ciascuno, che va tutelato e rispettato. Da sempre l'Unione si caratte-

rizza per il proprio impegno di essere "primi" come motore trainante e responsabile di tutti e soprattutto degli "ultimi": non privilegi, ma piuttosto lungimiranza per progetti a forte contenuto di equità e fraternità”.

Manlio d'Agostino
(Vice-Presidente Nazionale)
(Presidente Nazionale Movimento Giovani)



Garanti dei diritti dei detenuti

“Noi prestiamo attenzione ad una categoria che, per le condizioni attuali di pena e carcerazione, viene violata nei propri diritti umani e nella propria libertà personale

Difendiamo la dignità della persona e consideriamo che la pena umana non debba mai essere contraria alla dignità (art. 27), ma che debba, invece, puntare all'educazione del

detenuto.

Per questo siamo in perfetta adesione ai principi ispiratori di Civicarazia e del progetto Napoli Innanzitutto, che punta come noi al rispetto della persona”.

Lino Buscemi
(Segretario Generale)



Unirec

“Unirec, ovvero l'Unione Nazionale delle Imprese di Recupero, gestione ed informazione a tutela del Credito, aderente sia a Confindustria che a FENCA, è da sempre attenta a tutti i processi innovativi.

Napoli Innanzitutto lo è certamente nella volontà di mettere finalmente il cittadino al centro delle istituzioni e delle scelte della pubblica amministrazione.

Come Unirec condividiamo pienamente l'ottica di favorire il confronto, il luogo giusto per prendere decisioni a favore della collettività”.

Marco Recchi
(Segretario Generale)



Angeli della notte

“Sono davvero entusiasta di questo progetto per la trasformazione della città di Napoli. Lo trovo molto interessante, in quanto è sentita la nostra forte motivazione nel rendere Napoli un paese più sicuro, più vivibile, più alla portata di tutti i cittadini.

Io e la mia associazione siamo lieti di esservi d'aiuto”.

Lucia Zilli
(Presidente)



Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico.

(Benjamin Constant)



Istituto Nazionale Revisori Legali

“Ritengo che Napoli Innanzitutto abbia una rilevanza di prim’ordine perché affronta le tematiche sociali in proiezione positiva, in difesa dei più deboli.

Attraverso le conoscenze e gli ap

profondimenti sul dibattito del mondo associativo e scientifico si contribuisce all’attuazione di una giusta ed equa distribuzione dei valori economici e sostegno ai veri valori morali della persona”.

Virgilio Baresi
(Presidente)



Difensori Civici Emeriti

“Coloro che hanno tutelato davvero i cittadini nel compito di Difensori Civici sono orgogliosi di partecipare a questo grande progetto

realizzare una città in cui i diritti vengono garantiti realmente.

Napoli Innanzitutto è una luce per chi crede nella tutela dei diritti e nel

cittadino protagonista”

Mario Accardi
(Presidente)

Co.L.A.P.

“Il Co.L.A.P. ha a cuore da sempre tutti gli orizzonti che mirano a progetti di maggiore trasparenza con impatto meritocratico sulla società.

Ci auguriamo pertanto che il progetto nazionale di Civicrazia possa avere una spinta propulsiva anche su un versante locale come quello

napoletano, troppo a lungo sofferente.

L’approccio civicrativo, che punta al pieno riconoscimento del cittadino in un ruolo centrale nella politica, è un passaggio necessario se si vuole dare reale possibilità di agire e concreta indipendenza ai pubblici amministratori.

logiche che ci hanno fatto aderire a Civicrazia che il Co.L.A.P. appoggia pienamente l’iniziativa *Napoli Innanzitutto*”.

Angelo Deiana
(Presidente Comitato Scientifico)



È dunque nel pieno rispetto delle

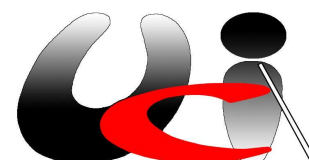
Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

Il progetto Napoli Innanzitutto è importante perché il cittadino diventa protagonista nelle politiche sociali, il che è un messaggio che sosteniamo anche a livello associativo.

E’ interessante sperimentare questo modello su una realtà difficile come quella napoletana.

L’importante è muovere l’interesse personale dei cittadini.”

Tommaso Daniele
(Presidente)



LAV Lega Anti-vivisezione

“Più che in funzione di un richiamo all’attivismo politico, la LAV è impegnata a promuovere l’attivismo sociale: a Napoli serve uno scatto di orgoglio che coinvolga tutta la cittadinanza.

Non delegare solo alla politica di mestiere, ma riprendersi pienamente il diritto di partecipare con una diversa sensibilità, quella del mondo associativo, al rinnovamento della realtà e della società in cui si vive.

Sensibilizzare in concreto le coscienze

dei cittadini verso interessi che vanno oltre la specie umana è da sempre un obiettivo della LAV.”

Ciro Troiano
(Rappresentante)



Non è importante quanto tempo dedichiamo a compiere un lavoro importante come la grande trasformazione di Napoli. Il risultato raggiunto varrà sempre lo sforzo profuso.

Dimensione Europea

“In assenza di programmi, senza la guida di una classe dirigente, è ineludibile utilizzare i contributi e l’impegno della società civile e le sue eccellenze, per concretizzare l’ambizioso progetto di rendere Napoli una città normale, civile, legale, dando spazio alla libera espressione dei cittadini per la realizzazione degli obiettivi individuali attraverso un progetto comune”.

Ugo Camerino
(Responsabile per la Regione Campania)



Rotary

“Il Rotary sostiene pienamente l’iniziativa Napoli Innanzitutto.

Il nostro motto è “servire” e in questo spirito siamo a fianco fino in fondo per questo impegno di civiltà che è l’azione comune Napoli Innanzitutto”.

Amleto Mattei
(Rappresentante)



ANIDA Onlus

“Napoli ha bisogno di un reale cambiamento. È necessario passare dai buoni propositi alla pratica, ed organizzarsi in modo tale da fare passare il messaggio del cambiamento a tutti i cittadini napoletani.

Dobbiamo rivolgerci ai disabili, ai

disoccupati, agli intellettuali: a tutti coloro che possono avere un ruolo attivo e partecipativo su Napoli.”

Giuseppe Sannino
(Presidente)



A.N.G.E.L.S. Onlus

“Apprezziamo il progetto Napoli Innanzitutto perché è un tentativo coraggioso, a livello locale, di ridare voce al cittadino.

E' una proposta che, partendo dal piccolo, auspica a livello nazionale il cambiamento dell'attuale legge elettorale, che ha privato tutti noi della libertà di scegliere chi ci va a rappresentare.

Riteniamo pertanto Napoli Innanzitutto un'iniziativa valida per contrastare lo scollamento della società civile ad un tipo di politica autoreferenziale e a porte chiuse.”

Benedetta Paravia
(Presidente)



Ebitec

“Ebitec è il primo ente bilaterale tra associazioni di consumatori e imprese. Un percorso unitario che va in controtendenza con una realtà che per lo più invece tende a mettere in contrapposizione questi due mondi.

E' proprio la volontà di unire, più che dividere, rimettendo al centro il cittadino (sia esso consumatore o debi-

tore) che ci spinge ad agire come ente sul territorio e l'adesione al progetto Napoli Innanzitutto, portato avanti da Civicrazia, è in linea con questa volontà.

Oggi la litigiosità, in politica come nella società di tutti i giorni, sembra dominare sulle logiche di intesa.

Un'azione che va ad unire, controcorrente, non può che avere il nostro sostegno”.

Antonio Persici
(Presidente)



Unione Coltivatori Italiani

“L'UCI è naturalmente sensibile ai problemi dei cittadini, specialmente in territori ambientali difficili, laddove il rispetto dei diritti diventa ancora più importante.

E' necessario tornare ad investire in un settore, come quello agricolo, troppo spesso penalizzato in una regione - quale la Campania e Napoli - dove ai problemi strutturali si vanno

ad aggiungere pressanti questioni ambientali”.

Giuseppe Fugaro
(Rappresentante)



LIONS

“NAPOLI INNANZITUTTO è un Progetto chiarissimo. Finalmente si capisce benissimo da dove si parte e dove si vuole arrivare.”

Luigi Casino
(Dirigente)



**CITTADINI E
ASSOCIAZIONI UNITI**

Con CIVICRAZIA

**PER DARE
A NAPOLI**

**UN FUTURO
MIGLIORE**

5 PRIORITA' PER NAPOLI



OPERATIVI SUBITO

NAPOLI PULITA

*Riportare ordine e pulizia nelle vie di Napoli;
risolvere in maniera definitiva lo smaltimento dei rifiuti, nel pieno rispetto delle
aspettative dei cittadini.*

NAPOLI SICURA

*Garantire sicurezza e controllo per le strade della città, sconfiggere la microcri-
minalità e tutelare i cittadini più a rischio (anziani, donne e bambini).*

NAPOLI SCORREVOLE

*Assicurare la presenza dei vigili urbani per regolare il traffico cittadino; poten-
ziare e rendere puntuale il trasporto pubblico urbano.*

NAPOLI EFFICIENTE

*Concludere i lavori in corso con chiusura dei numerosi cantieri che deturpano la
città; realizzare parcheggi pubblici e ristrutturare il manto stradale, attualmente
in condizioni disastrose.*

NAPOLI IRREPENSIBILE

*Gestire la pubblica amministrazione assicurando nomine trasparenti di rappre-
sentanti e pubblici funzionari competenti, meritocratici e responsabili dell'import-
tante ruolo che andranno a svolgere.*

Più Rispetto alla Persona

La società civile, per camminare e progredire, ha bisogno della forza propulsiva dei cittadini.

Ma ancor prima, ha bisogno che i cittadini siano riconosciuti come "persone" libere e responsabili, persone che abbiano la possibilità di far valere i propri diritti, compreso quello - sacrosanto - della ricerca della felicità per sé e per gli altri. Diritto di scegliere significa anche decidere senza interferenze da chi essere rappresentati.

Di fatto, purtroppo, veniamo giornalmente a conoscenza di episodi che nulla hanno a che vedere con l'aggettivo "civile", ma che - piuttosto - ci riportano ad una realtà fatta di continue violazioni a svantaggio dei diritti dei soggetti più "deboli", dalla salute all'identità sessuale, dal voto fino al più importante e imprescindibile, il diritto alla vita.

Civiczrazia, con l'instancabile lavoro delle sue 4000 associazioni, opera per ribaltare questa situazione e riportare finalmente al centro dell'interesse pubblico il valore della dignità della persona, nei suoi diversi ambiti.

A tale scopo, tramite i "difensori specialisti" presenti in ogni regione, Civiczrazia risponde ai bisogni reali dei cittadini di tutto il territorio nazionale, mettendo a fuoco e tentando di risolvere le urgenze che minano i nostri diritti - e dunque - la qualità di quella società che ci piacerebbe continuare a definire "civile".

Centro Nuova Era

"Benessere significa essere in armonia non solo con se stessi, ma anche con tutto quello che ci circonda, con il mondo esterno.

Per questo siamo impegnati sul territorio con iniziative di quartiere. Il Comitato "Mi Riguarda" che è nato con la forte motivazione di migliorare la situazione, dai rifiuti al potenziamento delle linee autobus.

Ci siamo battuti per cercare di far riaprire una struttura abbandonata per trasformarla in una piscina comunale e abbiamo un gruppo di guarigione per Napoli che si riunisce abitualmente sul Lago d'Averno con circa centocinquanta persone.

Non è un caso che il lago sia stato sottratto alla camorra, cosa che ci ha commossi tutti riempiendoci di gioia.

In tanti crediamo che Napoli possa cambiare e che ci siano forze ed energie positive che possano cambiare la situazione ed il volto deturpato della nostra città.

Questo è possibile abbattendo la rasse-

gnazione e dando la forza a chi si abbatte, lavorando concretamente nel sociale e con la preghiera per la nostra Napoli.

Tante sono le persone positive che costituiscono la parte "bella" di Napoli.

Al nuovo sindaco di Napoli come associazione e come cittadini chiediamo un maggior ascolto delle istanze del cittadino che non va scoraggiato, ma spronato ad impegnarsi".

Loredana Salomone
(Presidente)



Comitato Rinascita per Napoli

"Il Comitato Rinascita per Napoli è massimamente impegnato in questo progetto, Napoli Innanzitutto, che vuole portare una proposta di civiltà a livello politico.

Sono molte le realtà che vedono il Comitato Rinascita per Napoli operare concretamente per la città.

Mi riferisco ad esempio all'iniziativa "Noi chiamiamo Napoli", parte integrante de "La Fabbrica Etica": il progetto che vede moltissimi giovani impegnati nel volontariato civocratico.

Abbiamo inoltre istituito il premio "Napoli per l'Eccellenza", con il patrocinio del Presidente della Repubblica.

Stiamo già lavorando alla Terza edizione.

In programma, a breve, c'è poi anche un grande convegno sull'etica della comunicazione sociale e politica".

Lucia D'Amico Tilena
(Presidente)

Codice Deontologico del Pubblico Amministratore Napoletano

Il codice deontologico rappresenta, per il pubblico amministratore napoletano, il punto di arrivo di tre importanti principi :

il principio della Trasparenza (perché la pubblica funzione deve essere accompagnata dall'obbligo di "far sapere");

il principio dell'Etica (perché si devono evitare condotte egoistiche e dannose) ;

il principio della Rilevanza del sembrare (perché, nella Pubblica Amministrazione, non solo va evitata l'effettiva scorrettezza, ma anche qualsiasi azione che possa "sembrare" violare la legge o i criteri etici).

Questo documento, interamente consultabile all'interno della sezione Napoli Innanzitutto sul sito di Civicrazia (www.civicrazia.org), pone le basi per costituire la vera Svolta Civocratica nella città di Napoli.

A.S.P.U.

"L'adesione al progetto Napoli Innanzitutto è stata una conseguenza naturale per il nostro lavoro di associazione.

Ci occupiamo infatti di sviluppo del potenziale umano, di aiutare le persone a riconoscere il potere che si nasconde in ognuno di noi e metterlo a frutto per sé e la comunità in senso lato: ovvero nella quotidiana attività

sociale, lavorativa, come nella vita di tutti i giorni.

Per questo abbiamo sviluppato numerosi progetti in ambito formativo e sociale volti all'aiuto delle fasce "deboli" della popolazione. Donne, anziani e disabili sono tutt'altro che deboli. Nel nostro lavoro evidenziamo come puntare sulle proprie quali-

tà per superare ogni tipo di ostacolo. Da persone e da cittadini".

Monica Fiocco
(Presidente)



ANTEA

"Attualmente stiamo lavorando ad un progetto per promuovere il volontariato nelle scuole, ovvero formare i ragazzi a reclutare nuovi ragazzi, perché se sono gli stessi giovani volontari a chiamare altri a diventarlo, tutto è più credibile rispetto a discorsi fatti da adulti.

Al sindaco della città di Napoli chiediamo una città pulita, maggiore attenzione al settore delle politiche sociali.

Desideriamo una città vivibile ed attenta al prossimo e al cittadino, accogliente, organizzata per la vita di tutti i giorni per il napoletano.

Accolgo con piacere questo progetto perché mi piacerebbe trasformare il desiderio in realtà".

Antonio Savarese
(Presidente)



Quelli del Vomero

"Il gruppo è nato per promuovere iniziative sociali e mondane ed eventi culturali.

Si rivolge a tutti coloro che abitano e vivono la collina del Vomero, e oltre a dare visibilità a serate e feste, il gruppo cura anche un fo-

rum di discussione che dà rilievo ad argomenti inerenti alla vivibilità della zona (ad esempio viabilità e rifiuti).

Proprio questo tratto ci lega a Napoli Innanzitutto, per l'attenzione posta ai diritti del cittadino che

merita una città funzionale e con servizi efficienti".

Alberico Scinto
(Amministratore)

CONFERENZA STAMPA

CIVICRAZIA PRESENTA A ROMA
IL DECALOGO DI "NAPOLI INNANZITUTTO"
(6 aprile 2011)
www.civicrazia.org

Mercoledì 6 aprile 2011, alle ore 12, a Roma, presso la sala conferenze della Regione Campania (via Poli, 29 – vicino piazza Barberini),

l'Avv. Giuseppe Fortunato, Presidente di Civicrazia,

unione di oltre 4mila Associazioni e Organismi a favore del cittadino, renderà note le risposte della politica a seguito degli incontri dedicati al progetto "Napoli Innanzitutto".

Nel corso della conferenza stampa, moderata dal giornalista Ermanno Corsi, saranno illustrati Il Decalogo di Civicrazia per Napoli e il documento dettagliato sull'intero progetto.

Info: www.civicrazia.org/napoli-innanzitutto

ANGLAD

"Quando 20 anni fa scoprii ciò che non mi sarei mai aspettata - che mio figlio si drogava - mi sono attivata in prima persona per fermare la piaga della tossicodipendenza.

Ho contattato le mamme coraggio dei Quartieri Spagnoli e mi sono unita a loro per andare dal Presidente della Repubblica a chiedere aiuto. In seguito ci siamo incatenate in piazza, io con altre madri, per sensibilizzare l'opinione pubblica ad iniziare una faticosa lotta alla droga. E' lì che abbiamo cominciato ottenendo i locali dove poter accogliere ragazzi da mandare in comunità, aiutando loro e le famiglie in ogni modo a superare le varie problematiche.

In questi giorni ci stiamo battendo per organizzare un'associazione

notturna così da essere vicini ai ragazzi 24 ore su 24, poiché attualmente non siamo attrezzati per trattenerli durante la notte.

Il rischio è che si sentano abbandonati, e soli continuano a drogarsi.

Per finanziarci ogni socio si autotassa : l'unica, grande ricompensa viene quando i ragazzi, ormai disintossicati, partono per poter iniziare un programma, prima di recupero, e poi di reinserimento nella società.

L'amministrazione dovrebbe fare di più. Basta con questi politici mangiasoldi. Vogliamo un sindaco che come una madre comprenda la disperazione delle famiglie, poiché l'associazione e i genitori dei ragazzi non riescono sempre a sostenere le spese per la disintossicazione".

Assunta Esposito
(Presidente)



L'amministrazione dovrebbe fare di più. Basta con questi politici mangiasoldi. Vogliamo un sindaco che come una madre comprenda la disperazione delle famiglie

Assunta Esposito
(Presidente ANGLAD)

AMESCI

“E’ giunto il momento che i giovani napoletani forniscano il loro impegno per Napoli.

Noi pensiamo che nelle giovani generazioni risieda l’energia necessaria per spingere la nostra città fuori dal pantano della sfiducia e della rassegnazione. Nel corpo vivo della città si muove un fiume enorme di impegno civico, di solidarietà, di autentica e spontanea partecipazione.

Con il progetto Cittadini 2.0, che lanceremo proprio a Napoli il 13 dicembre, intendiamo fornire alle giovani generazioni, a partire da quelle napoletane, un luogo, uno strumento in grado di fare del loro impegno il motore del cambiamento”.

Enrico Maria Borrelli
(Presidente)



NAPOLI INNANZITUTTO:

Contro l’inquinamento della politica e la politica inquinata

Realtà Donna

“Cerchiamo di costruire una rete di solidarietà quotidiana, propria di una cittadinanza attiva e partecipe. Per questo, tra le tante attività che seguiamo, ci sono azioni in favore dei giovani, dei minori a rischio, dell’artigianato, iniziative formative a Napoli - dove operiamo da 15 anni -, come nella Regione Campania. Cerchiamo con tutte le forze di fermare il degrado del concetto di bene comune, inteso come territorio ambientale, ma anche come ambiente sociale e urbano. Tramandare ai nostri ragazzi le conquiste della nostra generazione insegnando loro a non rassegnarsi è fondamentale, oggi che molti principi sono messi in discussione: la famiglia, il lavoro...

Oggi che anche l’amore è liquido – come scrivono alcuni sociologi – i ragazzi hanno ancor più bisogno di certezze!

Facciamoci un’autocritica, ma recuperiamo il buono delle nostre lotte. I valori, l’unirsi, il fare gruppo per ottenere qualcosa.

I ragazzi chiedono punti fermi, ordine, disciplina. Invece, spesso, si trovano davanti genitori, professori alle prese con i propri problemi, privi essi stessi di certezze.

Che esempio diamo? Prima di chiedere rispetto occorre conquistare la

loro fiducia. Dare l’esempio è fondamentale. I ragazzi cercano esempi e sono alla disperata ricerca di nuovo modelli di riferimento. E’ in questo vagabondaggio sociale che rischiano di finire in strade sbagliate.

Oggi si fa troppa teoria e poca pratica: forse il problema principale della scuola italiana. Serve più pratica, serve passione, servono persone pronte a fare, ad aprire varchi, a farsi esempio concreto di cambiamento. Lo Stato, la pubblica amministrazione in questo è carente. Delega a noi associazioni, e al cosiddetto terzo settore. Noi ci assumiamo questa responsabilità, ma è un’impresa titanica, perché siamo di fatto abbandonati, per mancanza di mezzi.

Le associazioni dovrebbero essere di aiuto alle istituzioni, non essere chiamate a sostituirle, come oggi troppo spesso avviene. Come si fa: con quali budget possiamo sopperire a problemi strutturali che necessiterebbero di approcci integrati? E’ come mettere continui tappi su un recipiente che continua a fare buchi perché è deteriorato.

Altro punto: il funzionamento dei bandi con cui la pubblica amministrazione finanzia le associazioni andrebbe rivisto per assicurare vera trasparenza.

Così com’è ora è inevitabile che possano instaurarsi meccaniche di favoritismi, di amicizie, legami politici. In più, manca una valutazione successiva dei progetti: chi valuta che effettivamente gli investimenti producano dei risultati? Inserire questo passaggio potrebbe evitare un inutile spreco di soldi pubblici.

Per finire: basta occuparsi dei problemi a tempo parziale ed in modo sconsiderato - i singoli progetti devono essere coordinati dal Comune se si vuole puntare a risolvere e non limitarsi a tamponare l’emergenza, per poi essere al punto di partenza.

Napoli e la Campania devono riprendersi il diritto ad avere voce, a poter decidere davvero del proprio futuro.

Un progetto come Napoli Innanzitutto è importante per concretizzare il cambiamento perché l’unione fa la forza ed un cambiamento strutturale può avvenire solo con il contributo di tutti i soggetti che operano per la città: associazioni, cittadini e istituzioni”.

Grazia Panico

(Realtà Donna)



NAPOLI INNANZITUTTO:

**il MERITO
contro
il CLIENTELISMO**

**La Voce dei
CITTADINI
si fa sentire**

Tempo libero e Difesa del consumatore

“Lo spirito che muove le nostre azioni è sempre lo stesso: ridare importanza al cittadino, che oggi, troppo spesso è messo da parte. Dobbiamo unirci per fare forza e vincere le moltissime battaglie che ogni giorno dobbiamo affrontare. Oggi ogni cosa richiede una battaglia. E' paradossale: anche per avere ciò che dovrebbe esser nostro per diritto, dobbiamo lottare per vederlo riconosciuto! Mi riferisco al non poter attraversare la strada perché l'immondizia non viene raccolta, ad ottenere una risposta dalla pubblica amministrazione...

E' dura non arrendersi, ma è fondamentale non mollare. Dobbiamo recuperare il nostro senso civico.

Guardandomi in giro vedo molte scene desolanti in tal senso: dall'incapacità di alcune persone a fare una fila, al modo in cui si guida lo scooter. Vede, commettere un'infrazione alle norme stradali? L'avranno fatto tutti. Ignorare le regole finisce per diventare la norma.

Per cambiare il corso delle cose non serve ergersi a paladini dell'universo. Si inizia con le piccole cose, magari con un comitato di quartiere, persino di palazzo.

Risolto quel piccolo problema (l'installazione di un cassonetto, la rimozione di quell'immondizia giacente da tempo), si può pensare di portare avanti una nuova battaglia con la credibilità guadagnata sul campo. Così si conquista la fiducia della gente.

Cominciare dalle piccole battaglie, e poi nasce un'associazione. Il passo successivo è l'apertura di forme di collaborazione tra più realtà, onlus, associazioni. Trovare associazioni partner è la mossa giusta, perché uniti si vince. Per non essere tanti Don Chisciotte si può portare avanti un tema tutti insieme,

ognuno nel proprio specifico ambito di competenza, assicurandosi che la battaglia vinta lo sia davvero, non solo al momento come affermazione di principio.

Occorre l'esempio, il portare avanti concretamente quella data affermazione. E' l'esempio che conta.

Se il sindaco che non paga il bollino blu, il vigile fuori dal turno evade il blocco del traffico... che esempio si dà? I napoletani, tutta l'Italia guarda Striscia la notizia o Le Iene. Che idea si fa?

Diciamocelo: il problema a Napoli non sono nemmeno i politici... è che ognuno dovrebbe collaborare. Dobbiamo tutti "cambiare testa".

Siamo noi napoletani a doverci attivare, a poter cambiare le cose. Abbiamo tutti, ognuno di noi, la responsabilità di dare l'esempio.

Dare l'esempio significa usare i mezzi pubblici, fare la raccolta differenziata, rispettare il divieto di sosta. Noi cittadini, ovviamente, ma anche i nostri amministratori.

Non si può dire ai napoletani di prendere l'autobus e rispettare le code, il rosso al semaforo, quando invece le auto blu sfrecciano ovunque, ignorando ogni regola.

E' ovvio che non hai credibilità. Il sindaco, i funzionari pubblici, debbono mischiarsi tra la gente, per vedere Napoli con gli occhi del cittadino medio.

Basta con i piedistalli: solo collaborando, si può mettere davvero Napoli innanzitutto”.

Gianfranco Bellissimo
(Responsabile)

Traffico: basta vaghe promesse

Napoli e il traffico: un problema forte, ingente, causato da disservizi e di fronte ai quali è necessaria una risposta chiara, univoca e improntata al pragmatismo.

Crediamo sia finito il tempo dei discorsi, delle soluzioni momentanee, delle risposte coercitive ad un problema che invece va affrontato con determinazione e proponendo soprattutto un programma preciso con indicatori concreti, in cui emerge la volontà di risolvere la questione con puntualità e fermezza.

Garantire una città vivibile, in cui potersi muovere con maggiore facilità: è il compito minimo che ogni amministrazione che abbia a cuore la propria città e il benessere dei propri cittadini deve poter offrire. Ed è uno dei nostri obiettivi.

Il sindaco, i funzionari pubblici, debbono mischiarsi tra la gente, per vedere Napoli con gli occhi del cittadino medio.

Basta con i piedistalli: solo collaborando, si può mettere davvero Napoli innanzitutto.

Gianfranco Bellissimo
(Responsabile
Ass. Tempo libero e
Difesa del Consumatore)

Una META chiara per LA SVOLTA di Napoli

“...Tu credi che Napoli abbia ancora speranza, io la perdo ogni giorno di più. Tu pensi che Napoli possa risalire, io vedo una Napoli che continua a sprofondare. E poi io cosa ti posso dire? Io sono un semplicissimo ragazzo di 25 anni che cerca di sensibilizzare anche una sola persona, ma non presumo che la mia/nostra posizione possa servire poi a molto...”

Ecco lo sfogo di un giovane napoletano emerso sul nostro gruppo Facebook. Effettivamente, battere la rassegnazione è il primo passo da compiere. Se ci riappropriamo della speranza, come auspicava l'appello del Cardinale Sepe, la città potrà avere la sua SVOLTA.

A questo scopo, il documento Meta rappresenta la Napoli che sarà e il documento Percorso come arrivarci (entrambi i documenti sono consultabili sul sito www.civiczia.org). Una Napoli amministrata da istituzioni concretamente efficienti, capaci di portare avanti le proposte vincenti e concrete per la trasformazione della città. La determinazione, l'intelligenza e la praticità di Civicrazia farà il resto.

Associazione Ventitré

“Le aree di intervento della nostra associazione sono molte: una tra tante i pony civici attivati per il pronto intervento sociale. Aiutare i soggetti deboli: gli anziani, ma anche i giovani in difficoltà.

Persino i gesti più semplici, come fare la spesa e portarla a domicilio, possono essere di grande aiuto a chi non è autosufficiente. I volontari di Ventitré si occupano di offrire assistenza in caso di accompagnamento, di disagio pratiche, di offrire compagnia necessaria a vincere la solitudine e la disperazione che in particolare in questo periodo di grave crisi economica si fanno sentire. A Napoli, la difficoltà di arrivare a fine mese fa anticipare la crisi della terza settimana addirittura alla seconda. Se poi un componente della famiglia perde il lavoro, l'ardua prospettiva di ritrovarlo determina uno scoraggiamento enorme: ci si sente abbandonati.

Per risolvere queste situazioni Ventitré partecipa a pieno titolo alla consulta delle associazioni del Terzo Settore Vomero Arenella, è impegnata a livello europeo per le azioni contro ogni tipo di discrimi-

nazione e a livello nazionale con il Forum pari opportunità.

Stiamo poi portando avanti “La Terza Casa”, un centro di incontro intergenerazionale, luogo di socializzazione aperto a tutta la città dove portare avanti iniziative dedicate a diverse fasce sociali.

Dal Comune di Napoli e la regione Campania servirebbe un aiuto maggiore, più incisivo. Basti pensare che progetti innovativi, che hanno ottenuto il beneplacito del Comune, vengono rimborsati all'amministrazione dopo tre anni! Se non ci fosse l'energia dei volontari si potrebbe fare davvero poco. E' umiliante.

Negli ultimi anni le cose sono peggiorate e purtroppo non si vedono prospettive future. Non si vede alcun segnale incoraggiante; nonostante il cambio alla regione, le risposte che vengono date ai cittadini e a noi associazioni sono evasive e si limitano a palliativi di facciata.

Occorre un cambiamento reale e incisivo della gestione pubblica che riavvicini i napoletani alle istituzioni. Le istituzioni devono tornare ad essere presenti per riconquistare la fiducia.



Noi associazioni godiamo della stima della popolazione locale perché ci siamo ogni giorno, perché siamo vicini, siamo sempre presenti, laddove serve, con la grande forza dei volontari.

I nostri ragazzi riescono a dare la carica, infondere speranza anche nelle situazioni più buie, e non hanno secondi fini se non l'utilità pubblica. E' così che dovrebbe funzionare anche l'amministrazione comunale, se vuole essere davvero percepita come vicina ai cittadini e non alle logiche di poltrona.

Quella di Civicrazia, con l'azione Napoli Innanzitutto, che mira proprio a cambiare questa logica, svincolando il Sindaco dalle pressioni dei capigruppo o dalle brame di poltrone e posti chiave, è la mossa giusta se non si vuole un sindaco davvero in grado di compiere scelte coraggiose”.

Elivia Raia
(Presidente)

Associazione Vigili del Fuoco in congedo

“Mi sono occupato da sempre di sicurezza dei cittadini. Quanti ostacoli per un cittadino che intende mettere a disposizione la sua competenza da volontario! Non si può

delegare solo ai volontari, senza dar loro una mano di aiuto. Un giovane che dedica un giorno intero del suo tempo agli altri deve poter contare almeno su di un panino. Senza que-

ste basi è difficile andare avanti”.

Eduardo Parente
(Presidente)

Recupero della Tradizione

Le tradizioni sono parte di ognuno di noi, sono il nostro vissuto, la storia che ci ha portato fino ad oggi. Napoli è una città ricca di storia e di tradizioni, eppure oggi il nome di Napoli è troppo spesso inflazionato da realtà che non ci rappresentano: camorra, emergenza rifiuti, sprechi.

Problemi "di" Napoli o piuttosto problemi "su" Napoli, che come cittadini siamo costretti a subire, a vivere in prima persona senza averne colpa. Le emergenze hanno sopraffatto la tradizione, le falsità hanno sommerso la verità, una verità che va riscoperta e difesa con orgoglio.

Napoli e l'omonimo golfo costituiscono uno scenario tra i più celebrati e incantevoli al mondo; il nostro centro storico è patrimonio dell'umanità, eppure, all'estero o nelle altre regioni d'Italia, da napoletani capita di sentirsi additati come sporchi, incapaci di organizzazione, di saper gestire ciò che è nostro, ivi inclusi gli inceneritori. La realtà è un'altra: ciò che si vuole incenerire è la nostra cultura e l'orgoglio di un popolo che ha finanziato l'Unità d'Italia e continua tutt'oggi a farlo, a proprie spese.

L'emergenza rifiuti dura da 16 anni: i nostri figli si recano a scuola facendosi largo tra i rifiuti. Vogliono farci perdere la dignità. Si mette a rischio ogni giorno la nostra salute, veniamo sviliti come popolo.

Non perdiamo la speranza: non rassegniamoci a sentirci la "puzza" addosso. Riprendiamoci l'identità che vogliono farci smarrire.

Goethe descriveva la Campania come una terra magica e meravigliosa, Terra Felix. Lo è ancora oggi, ma la sua bellezza è fragile, e le sue sorti sono nelle nostre mani. I problemi ambientali di cui si parla tanto in questi giorni dovranno essere risolti con l'impegno di tutti per ridare ai cittadini campani la loro bellissima terra. Siamo storia, arte, cultura, tradizioni enogastronomiche, capacità di progettare che devono essere recuperate e trasmesse ai nostri figli con orgoglio, a testa alta. Napoli Innanzitutto è tutto questo.

Napoli Principessa del Mare

"L'obiettivo dell'associazione è la valorizzazione delle bellezze naturali e paesaggistiche della città di Napoli ed il recupero immediato di 150 anni di storia occultata a vantaggio dei Savoia e del Nord che ha ridotto in ginocchio l'economia della capitale dell'ex Regno delle Due Sicilie.

Voglio cambiare le sorti della mia città e penso che con Napoli Innanzitutto il cambiamento sia un'impresa possibile.

Sono convinta che ce la si possa fare: basta con le solite facce che fanno politica da anni. Via i corrotti, servono volti nuovi, ma non collusi con la gestione della cosa pubblica.

Ecco perché abbiamo steso un programma di 10 punti: si va dalla bonifica del territorio al suo presidio per evitare ulteriori sversamenti tossici, alla riconversione e bonifica dell'area di Bagnoli, alla valorizzazione del porto e del lungo mare, come del turismo, del folklore, della cultura e dei tanti giovani talenti. Infine il progetto Napoli porta del Mediterraneo. Tutto ciò perché l'immagine di Napoli va tutelata: basta con gli stereotipi ed i luoghi comuni."

Vittoria Mariani
(Presidente)



Associazione Pizzaiuoli Napoletani



"Al nuovo Sindaco di Napoli, chiediamo più scuole comunali per insegnare un mestiere: sapeste quante richieste ci arrivano ogni anno per partecipare ai nostri.

È così bello lavorare con i giovani e insegnare loro cultura e tradizione. I giovani sanno così poco di questo tipo di cultura! Prima di lamentarci e chiedere, dobbiamo risvegliare in noi stessi cittadini il senso civico. Credo che il lamentarsi sia diventato un tormentone cittadino, sappiamo solo lagnarci, ma poi non si fa nulla per la nostra città. Dobbiamo essere onesti prima con noi stessi e poi chiedere. Manca in questo momento il senso del sociale e di partecipazione. Ognuno tira l'acqua al proprio mulino.

Per cambiare le cose occorre risvegliare le coscienze, dei pubblici amministratori come dei cittadini, che poi è la stessa cosa. Già, perché un pubblico amministratore è prima di tutto un cittadino e poi un pubblico amministratore. Dovrebbe avere quindi una doppia coscienza, civica, morale, etica e professionale.

E' giusto risvegliare la parte sana e buona di Napoli e non sfiduciarsi. Basta con le lamentele e critiche e rimbocchiamoci le maniche, dando noi il buon esempio agli amministratori, dando loro una lezione di educazione civica.

Sa quante volte ho litigato con il sindaco di Napoli, fatto richieste senza avere risposte magari perché non ero d'accordo? Tante volte, e altrettante volte non mi sono intimidito davanti a questa figura istituzionale, perché anche gli amministratori sono persone come noi, che non devono essere posti su piedistalli, ma vanno coinvolti e trascinati nella nostra vita quotidiana così da far capire loro i disagi quotidiani che viviamo.

Per questo sposiamo l'idea e il progetto Napoli Innanzitutto, per ripartire dai cittadini. Perché credo che Napoli, anzi i napoletani abbiano tutte le capacità di svoltare.

È molto difficile, si sa - per i motivi che tutti conosciamo -, ma da qualche parte dobbiamo pur cominciare. Bene, iniziamo da noi stessi".

Sergio Miccù
(Presidente)

Civicrazia è Ambiente

“Questo mondo non l'abbiamo ereditato dai nostri padri, ma preso in prestito dai nostri figli.”

Le parole di un proverbio indiano ci ricordano quanto siano preziosi la cura e il rispetto per l'ambiente che ci circonda.

Purtroppo oggi siamo agli antipodi di un atteggiamento di tutela verso l'ambiente.

Il traffico assordante, il problema dei rifiuti, l'incuria del mare e degli incantevoli spazi naturali rappresentano la triste realtà che caratterizza il paesaggio napoletano.

Ma il disinteresse e la rassegnazione possono e devono essere abbattuti.

È questo il motivo per cui Civicrazia con il progetto Napoli Innanzitutto dà un ruolo fondamentale alla difesa dell'ambiente, al recupero e alla valorizzazione delle preziose risorse naturali partenopee.

Traffico e rifiuti sono il risultato di un senso civico ormai inesistente e di una totale assenza di senso di responsabilità verso l'ambiente che viviamo e che, soprattutto, ci appartiene.

La decadenza delle risorse paesaggistiche è un vero oltraggio al potenziale turistico e culturale che queste bellezze naturali racchiudono in sé.

Napoli Innanzitutto promuove un nuovo impegno contro la mancanza di cura ed attenzione verso l'ambiente, ma soprattutto promuove una riorganizzazione del territorio e una rivalorizzazione delle aree paesaggistiche deturpate. È ora di rendere giustizia all'inestimabile tesoro paesaggistico posseduto da noi napoletani.

One Sea Alliance

“Negli ultimi anni il nome di Napoli si è legato ingiustamente a temi negativi: emergenza rifiuti, inquinamento, ecc. Come associazione ambientalista questo tema ci tocca da vicino. Sappiamo di cosa si parla e quanta strumentalizzazione c'è nel dare informazioni in questo ambito. Pensiamo alla bellezza del nostro mare: sono impensabili malfunzionamenti ripetuti ai depuratori della nostra costiera. Eppure è ciò che succede e si sta sempre a parlare di emergenza. Per questo ci occupiamo di sensibilizzare cittadini e pubblica amministrazione a tutelare la nostra ricchezza marina, un patrimonio di altissimo livello, che dovrebbe essere il nostro orgoglio e troppe volte è invece posto in secondo piano rispetto ad altre esigenze (quella di arricchirsi, quella di un turismo irresponsabile, ecc.). Proteggere il nostro mare significa non solo salvaguardare l'ambiente, ma ne guadagna anche l'aspetto economico, il turismo, e la nostra salute tutta.



Occorre portare a Napoli un messaggio di speranza, reale e niente affatto utopico. L'amministrazione dovrebbe prendere in considerazione la nostra voce. Parlare di pesca sostenibile, di turismo sostenibile non è un'eresia, anzi. La biodiversità va tutelata.

Il progetto "Arte, Cultura e Sviluppo del Mezzogiorno" che stiamo portando avanti dallo scorso mese consiste nella creazione di un network di persone che si impegnino attivamente, mettendo a frutto, in maniera generosa, capacità e competenze, per delineare la strada di questa rinascita. Un impegno gravoso, dal quale nessuno può ritenersi escluso, che liberi la nostra società da quel senso di rassegnazione che pervade tanti e non consente di guardare con speranza al futuro, in piena sintonia con gli ideali di Napoli Innanzitutto”.

Fabio Vinci
(Responsabile)

Legambiente Neapolis 2000

“Dal 1984 Neapolis 2000 di Legambiente ha concentrato la sua attenzione sulla città, contribuendo a costruire la Napoli del Nuovo millennio. 'Neapolis 2000' è un'idea-progetto che sotto forma di associazione ha operato non solo per avere una città più pulita e meglio organizzata, con trasporti efficienti, con più verde, senza smog e inquinamento, ma anche per contribuire di una città 'civile', la città dei cittadini, che sa affrontare e superare il disagio e la solitudine, che sa dare il senso dell'appartenenza e la voglia di partecipare. 'Neapolis 2000', resta un progetto aperto, in evoluzione insieme ai cittadini e ai loro bisogni.

Per questo ci occupiamo di educazione ambientale, di stimolare un turismo responsabile, della tutela del patrimonio culturale del centro storico di Napoli (patrimonio UNESCO dell'umanità), da Capodimonte fino al mare.

Cerchiamo sempre di “contaminare” in positivo, di infondere con la nostra energia la partecipazione attiva dei cittadini. Lo spirito delle associazioni è proprio

questo: aggregare. In questo senso aderiamo spesso a coordinamenti di associazioni (es. al coordinamento TrasformAZIONE delle realtà del Parco regionale delle colline di Napoli). Vincere la passività con l'esempio e creando occasioni di aggregazione (come la prossima Festa dell'Albero). Come associazione ambientalista non chiediamo nulla se non impegno, per quello abbiamo credibilità, e siamo sempre a contatto con la gente operando sul territorio.

E' quanto dovrebbe imparare a fare la classe politica: scendere dal piedistallo, dalle auto blu e spostarsi con i mezzi pubblici o a piedi.

Lasciare le vesti di nuova “corte” per vivere la vita reale, dei “cittadini. Questo permetterebbe a politici ed amministratori di capire le problematiche reali della città e forse i problemi si inizierebbero a risolvere magari insieme ai cittadini”.

Carmine Maturo
(Presidente)

Fermezza nella lotta alla criminalità organizzata

Dici criminalità organizzata e leggi clan: uomini e donne che vivono per e nell'illegalità. Una minoranza, certo, ma che fa rumore e che, per essere combattuta, fermata, dissolta ha bisogno che la società civile si organizzi in un fronte comune. Insieme, civicriticamente, si è più forti e si riesce a non subire.

Così la denuncia prende il posto dell'omertà, la paura diventa ribellione, la democrazia e la libertà si impongono rispetto alle regole non scritte dei tanti, troppi boss di quartiere.

Lo scacco matto alla camorra è possibile proprio facendosi tutti un'unica voce, assordante e forte, com'è l'impegno che Civicità porta in campo a Napoli: una rivoluzione silenziosa, ma inarrestabile per restituire a Partenope la dignità scippata dal lassismo politico.

Stop Camorra

“Dire Stop alla camorra è possibile: basta solo avere il coraggio di dirlo e di porre in essere fatti concreti per materializzare questa assoluta necessità vitale.

Stop Camorra nasce nel 2008 dall'esigenza di raccontare una storia della camorra diversa dalla solita lettura troppo fossilizzata sul pensiero unico di Roberto Saviano. Le azioni svolte da Stop Camorra si sostanziano nella sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni contro il fenomeno camorristico. In questa attività cerchiamo di portare avanti le nostre idee, di fare uscire la lotta alla camorra dal pensiero unico imperante dominato da alcuni professionisti dell'anticamorra di area di centro-sinistra. Speriamo di far comprendere che la loro lettura è una lettura minima ed anche distorta e che se si continua a seguirla in maniera pedissequa non potrà mai portare nulla di concreto per la creazione di una via d'uscita da questa triste realtà in cui oggi siamo immersi.

La recente cattura di Iovine, seppure importante, dal punto di vista sostanziale della camorra, cambierà poco se non addirittura nulla. La camorra non è una semplice piovra alla quale tagliata la testa anche i tentacoli perdono potenza e muoiono. La camorra è come Medusa: per sconfiggerla c'è bisogno di un impegno costante, sempre più forte e determinato verso l'obiettivo finale. E' molto importante l'aggressione ai patrimoni della camorra e, soprattutto, tagliare i ponti con i colletti bianchi (avvocati, commercialisti, ingegneri, etc.) che grazie alla camorra costruiscono le loro fortune e le loro professionalità ed ancora di più con i politici corrotti presenti in ogni schieramento politico dalla sinistra alla destra. Lo Stato per essere rispettato e condiviso non deve lasciare quartieri allo sbando. La presenza deve essere costante e portare benefici concreti a tutti i cittadini onesti, eliminando sempre più le sacche di emarginazione e distruggendo le vere e proprie questioni di natura criminale.

Napoli è una città complessa. Ci sono punte estreme di ricchezza e come contrappesi sacche enormi di povertà e di emarginazione, occorre, una perequazione da questo punto di vista. Scampia, Secondigliano debbono diventare identiche in termini di legalità e di vivibilità di Posillipo o del Vomero. Deve finire la ghettizzazione di alcune zone della città di Napoli. Questo, uno Stato che voglia essere veramente tale, deve porlo in essere con urgenza estrema, altrimenti, Napoli non potrà mai neppure iniziare a pensare di cambiare volto nei confronti della civiltà occidentale”.

Luigi Cangiano
(Presidente)



Salute, a tutte le età

“La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente”, scriveva Shopenhauer. Questa considerazione ci ricorda quanto il benessere fisico costituisca la base della dignità personale.

Infinite attese per un semplice esame di controllo, primari nominati per convenienza politica senza una trasparente e meritocratica valutazione dei curricula. Sprechi e abusi di potere nella sanità pubblica sono pratiche negative che possono essere sconfitte con l'impegno comune delle associazioni.

Per Civicrazia, da sempre impegnata per il pieno benessere del cittadino, occorre puntare ad una salute a 360° che significa miglioramento del servizio, potenziamento dell'assistenza e rispetto del malato (il “Tribunale del Malato”, istituito a questo scopo dalla civocratica Cittadinanzattiva, è un esempio lampante di quanto si è fatto e vi è ancora da fare in questo campo).

La sanità va gestita da soggetti competenti e non può essere terreno di improvvisazione; questa la nostra legittima pretesa.

Tra i soggetti di Civicrazia sono numerose le Onlus e gruppi che si occupano quotidianamente con dedizione e impegno costante di garantire la salute dei cittadini, dai neonati agli anziani, ai disabili. Cambiano le età, ma non cambiano gli intenti: punto di partenza comune è la valorizzazione e la diffusione di una cultura della solidarietà e della partecipazione.

Con il progetto Napoli Innanzitutto, Civicrazia intende ripartire dall'esempio, dalle tante realtà positive per fare di Napoli il fiore all'occhiello d'Italia.

I cittadini finalmente possono tornare ad essere protagonisti della propria salute.

Il Bruco Onlus

“L'associazione è nata in seguito ad una mia esperienza difficile di gravidanza. Mio figlio Giulio è nato di 6 mesi. Prima di partorire sono stata 11 giorni in ospedale e poi sono rimasta 66 giorni nel reparto neo-natale di terapia intensiva attraversando tutte le difficoltà e i dolori e le angosce di una madre che vive un'esperienza del genere.

Non ho voluto dimenticare quei giorni. Come me, altri genitori hanno pensato di intraprendere un progetto: così abbiamo creato un'associazione che stia al fianco dei genitori di bimbi prematuri.

Dell'associazione fanno parte genitori, medici, personale infermieristico e tutti coloro che vogliono sostenere questi genitori ed il reparto stesso.

In questo momento stiamo lavorando alla ristrutturazione di un reparto abbandonato dell'ospedale per creare una sala tiralatte e ci piacerebbe allestire una sala di attesa prolungata, così da consentire ai genitori provenienti da altre regioni di potersi trattenere al fianco dei loro bimbi più a lungo. Per farlo abbiamo bisogno di una stanza per l'associazione, che è nata presso l'ospedale.

Al nuovo sindaco di Napoli chiediamo più attenzione ai bambini in generale e alle loro famiglie, specialmente quando sono in difficoltà. Inoltre sarebbe importante incentivare l'apertura dei nidi presso le aziende, come già esiste in moltissimi paesi”.

Maria Rosaria Lanza
(Presidente)

Associazione Buona Sanità L'Ancora

“L'associazione si occupa di moltissime realtà: emergenza sanitaria e buona sanità in primis, ma anche ambiente sociale, di fare servizio civile, organizzare convegni e attività di formazione prevalentemente nel settore sanitario (ce n'è davvero bisogno).

Inoltre collaboriamo con la protezione civile e con la Regione operando sia a livello locale che nazionale.

Aderiamo al progetto Napoli innanzitutto perché siamo napoletani e crediamo fermamente che la nostra città meriti molto di più.

Vogliamo legalità, meritocrazia e maggiore attenzione al sociale.

La mia gioia è vedere la città unita: tutti i cittadini di Napoli uniti per un futuro migliore, senza distinzioni politiche o partitiche.

Mi viene in mente un'immagine: quella del San Paolo gremito quando gioca il Napoli. Ecco, pen-

so che Napoli Innanzitutto possa essere il collante per far sì che l'intera popolazione si stringa in un abbraccio solidale per conquistare finalmente ciò che le spetta: un'amministrazione di alto profilo, che operi per il bene di tutti e non per gli interessi di pochi”.

Maria Rosaria Rondinella
(Presidente)

**Vogliamo legalità,
meritocrazia e maggiore
attenzione al sociale.**

Maria Rosaria Rondinella
(Presidente ABS L'Ancora)

ANLAIDS

“Al nuovo sindaco di Napoli chiediamo una città non per i soli turisti tre mesi l’anno, ma una città per il cittadino napoletano, vivibile tutti i giorni dell’anno”.

Imma Pempinello
(Presidente)



Auxilia Professione Salute

“Come associazione ci occupiamo di prevenzione, salute e assistenza su territori a rischio: lotta alla tossicodipendenza, progetti formativi, distribuzione di derrate alimentari, sostegno in senso lato. Per far ciò ci avvaliamo anche dell’omonima cooperativa sociale di natura sanitaria.

Laddove il Comune latita e non mette a disposizione dei fondi necessari sono le associazioni a intervenire: in luoghi come Scampia o i Quartieri Spagnoli è importante diffondere una cultura di solidarietà che vada a prevenire fenomeni come droga e criminalità.

Anche dal punto di vista della povertà, che sta aumentando

esponenzialmente negli ultimi anni, noi cerchiamo di sostenere individui e famiglie, aiutando nel concreto.

Oggi la politica fa finta di non vedere e la popolazione stessa sembra rassegnata: manca coscienza politica, proprio perché si vive tutto il giorno con il pensiero primario di sbarcare il lunario.

Forse è in atto una strategia politica che trae vantaggio da un simile stato di cose, dal tenere i cittadini in uno stato di “sudditanza”.

Sembra normale nascere per chiedere raccomandazioni; e così fino alla morte: anche per essere seppelliti, per trovare posto al cimitero occorre la raccomandazione!

Per porre fine a tutto ciò, Napoli dovrebbe sperimentare un modello di-

verso di gestione della cosa pubblica, che punti su persone valide, limpide e non corrose da un certo modo di fare politica.

Servono amministratori con idee chiare, che puntino sul lavoro, sul recupero del potenziale turistico con progetti seri, preceduti da studi di fattibilità.

Non mere chiacchiere demagogiche, ma proposte concrete quantificabili, sostenute da una squadra di persone, tecnici davvero competenti e non messi lì per convenienza partitica (come le nomine in sanità, ma non solo). Ecco di cosa Napoli ha bisogno!”

Mario Pavia
(Presidente)

Forse è in atto una strategia politica che trae vantaggio dal tenere i cittadini in uno stato di “sudditanza”.

Sembra normale nascere per chiedere raccomandazioni; e così fino alla morte: anche per trovare posto al cimitero occorre la raccomandazione!

Per porre fine a tutto ciò, Napoli dovrebbe sperimentare un modello diverso di gestione della cosa pubblica, che punti su persone valide, limpide e non corrose da un certo modo di fare politica.

Mario Pavia
(Presidente Auxilia Professione Salute)



Riscoprire l'importanza della Cultura

“Il Paese delle conoscenze e non il Paese della Conoscenza”.

Così Roberto Saviano ha definito l'Italia. E mai definizione fu più appropriata, rispetto al momento che stiamo vivendo. Ma se continuiamo a non utilizzare tutte le risorse artistiche, culturali e intellettuali di cui disponiamo, le nostre opportunità di crescita e sviluppo continueranno a diminuire.

È proprio per questa ragione che Napoli Innanzitutto dà forte rilievo, nella sua azione di rinascita per Napoli, alle iniziative artistiche e culturali. La valorizzazione del potenziale culturale e intellettuale del capoluogo partenopeo, con la sua intensa creatività, è un punto cruciale per superare l'attuale situazione di crisi economica e sociale.

Il patrimonio culturale, tangibile e intangibile, testimonia la creatività e l'identità dei cittadini.

Sostenere e potenziare le iniziative culturali di una città è essenziale per il suo sviluppo sociale, economico, ambientale ed urbanistico. In quest'ottica, le politiche culturali devono trovare un punto d'equilibrio tra l'interesse pubblico e privato, dando particolare rilievo all'iniziativa autonoma dei cittadini.

Napoli Innanzitutto si impegna ad appoggiare e promuovere, attraverso differenti mezzi e strumenti, il mantenimento e l'ampliamento dei beni e dei servizi culturali. Perché promuovere la cultura significa curare la maggiore fonte di ricchezza e di benessere di un Paese.

Associazione Alessandro Scarlatti

“Al sindaco di Napoli chiediamo che le il patrimonio culturale della nostra città non sia svenduto per interessi di mercato: l'Auditorium di Napoli è un bene che va tutelato. La musica e la cultura meritano maggiori spazi”.

Chiara Eminente
(Presidente)



A.N.T.A.R.E.C.S.

“Siamo un'associazione culturale nata attorno al desiderio di fare qualcosa per i giovani ed anziani e magari assieme a loro dare vita a proposte educative, culturali e ricreative.

Napoli ha bisogno di nuove opportunità: A.N.T.A.R.E.C.S. Associazione Napoletana per la Tutela Ambientale ed il RECupero Culturale e Sociale vuole salvaguardare le fasce sociali più deboli e disagiate nonché favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, ambientale e paesaggistico della Regione Campania, al fine di incentivare il turismo locale ed in-

ternazionale. Per questo organizziamo visite guidate, pacchetti turistici, consulenze ed organizziamo iniziative sociali in collaborazione con altre associazioni, scuole, fondazioni enti pubblici e privati. Far parte dell'associazione nella nostra visione è non solo un modo per stare insieme, ma anche e soprattutto l'espressione di voler far parte di una comunità, condividere solidalmente il nostro tempo”.

Pasquale Prisco
(Presidente)



Associazione Culturale Obiettivo Arte

“Obiettivo Arte è un' associazione culturale no profit che valorizza il patrimonio storico-artistico di Napoli e della regione Campania tutta. Come indica il nome, il nostro obiettivo è fare arte a 360°, includendo anche l'arte contemporanea, spesso non valorizzata a dovere. A tal proposito, partecipiamo alla manifestazione "Arte in Vetrina", collettiva di artisti moderni, promossa dall'associazione "Storico Borgo S. Eligio" di Napoli, ed ormai giunta alla IX edizione. Ciò ci permette di promuovere l'arte contemporanea e, ogni anno, far conoscere un artista sempre diverso. Proponiamo, inoltre, l'itinerario gastronomico “Pappanapoli...l'arte a tavola!”, passeggiata con pranzo ed un itinerario guidato al Decumano Superiore di Napoli. Completa la nostra offerta, la visita domenicale al rinato castello aragonese di Baia: 50 sale appena riaperte, dedicate alla storia artistica e geologica della zona.

Certamente in questi giorni, la città

non offre di sé stessa la visione che merita, a causa dell'emergenza rifiuti. Credo, a tal proposito, che se ci rimbocchiamo le maniche, possiamo ottenere, tutti insieme, grandi risultati.

Ritornando al nostro ambito di competenza, credo anche che puntando sul prezioso contributo offerto dalle associazioni culturali di settore e dai privati in generale, (vedi Maggio dei Monumenti) si riuscirebbe ad estendere la fruibilità del nostro patrimonio artistico, offrendo una maggiore varietà e qualità dell'offerta, attraverso una maggiore cura e manutenzione nella gestione dei siti storico-artistici.

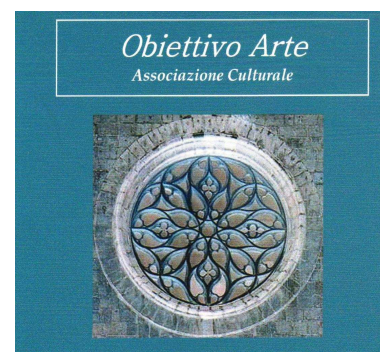
Non “credo affatto che sia una cosa da poco, anzi, sarebbe ammirevole e soprattutto attuabile con facilità. Cito ad esempio, il contributo notevole dato dalla legge n. 59 del '97, che cambiò le regole in ambito di gestione museale, iniziando, di fatto, la privatizzazione: il museo non

è più un luogo che induce soggezione o suggerisce vetustà e polvere, anzi, è anche un luogo aperto alla socializzazione ed all'incontro.

Sono molto rattristato da ciò che è recentemente successo a Pompei, ma non voglio entrare in merito a colpe e responsabilità. Penso solo che sia la conseguenza di una cura che non c'è mai stata”.

Andrea Pugliese

(Presidente)



L'importanza di stabilire degli INDICATORI

I cittadini di Napoli sono stupefatti di sentire frasi vaghe o vane promesse da parte della classe politica.

Ecco perché nel documento Meta del progetto di Napoli Innanzitutto è spiegato con chiarezza l'importanza di definire degli indicatori concreti per valutare l'operato dei pubblici amministratori.

Occorre stabilire tempi certi per il raggiungimento degli obiettivi e la loro quantificazione.

Decorso il periodo pattuito, l'amministratore incapace se non ha raggiunto lo standard deve dimettersi.

Ma che cosa sono gli Indicatori di cui si parla nel documento "Meta"?

Sono quelle caratteristiche concrete che vanno conosciute, misurate, rese pubbliche. In particolare, la nuova amministrazione civocratica misurerà le insufficienze.

Quanto tempo, purtroppo, ci vuole, ad esempio, da Pianura al centro di Napoli? Quanti sono i rifiuti, purtroppo, per ogni strada? Quante e quali sono le ore in cui i rifiuti restano a terra generalmente?

Ogni mese i cittadini devono sapere in che misura e come l'amministrazione civocratica ha abbassato tali indicatori.

NAPOLI INNANZITUTTO



LA SVOLTA per Napoli

Servizi pubblici inefficienti, spazzatura per le strade, emergenza morale (truffa per falsi diversamente abili, parentopoli per case e assunzioni).

Napoli è in una crisi senza precedenti.

Grazie all'azione di Civicrazia

sono state mandate a casa le autocandidature di politici di basso livello che suscitavano polemiche interne negli stessi partiti e che non erano in possesso dei requisiti richiesti dalla società civile.

E' il momento della SVOLTA.

Civicrazia, a seguito di una consultazione delle oltre 4000 associazioni partecipanti e delle tantissime realtà napoletane aderenti, sta svolgendo l'azione
NAPOLI INNANZITUTTO.

Ora un patto fra Cittadini e buona politica per la grande trasformazione di Napoli.

**Napoli Innanzitutto
è anche su Facebook**

Visita la nostra pagina fan!